

Presi di posizione di dieci degli undici magistrati della Valle

I giudici valdostani: con il divorzio è stato sancito un diritto di libertà

Le sentenze pronunciate nella regione nei tre anni di validità della legge - Una dichiarazione dell'onorevole Chanoux - Appello per il «no» di un gruppo di personalità dell'emigrazione a Parigi

DALL'INVIAITO

Inqualificabile attacco dc al compagno Lama

Sempre più a corto di argomenti, il Popolo ha sferzato ieri un inqualificabile attacco al compagno Luciano Lama, cui viene assuramente imputato — quasi si trattasse d'una colpa di aver parlato a Roma, in quanto militante comunista, contro l'abrogazione della legge sul divorzio. Il comizio di Lama dimostrerebbe, stando all'organo della DC, di quanto a furbo tatticismo sarebbe impastata la decisione della Federazione sindacale unitaria di non prendere posizioni in quanto tale nella campagna sul referendum. (Il Popolo non è stato preso invece da alcun attacco dura, va sottolineato, per la ostentata presenza, sul palco al comizio romano di Fanfani, di Vito Scialo, l'ex segretario generale aggiunto della CISL intorno a cui si sono radunati i gruppi antitunari di quel sindacato).

Nel suo attacco al compagno Lama il Popolo non solo non ha e non può avere alcun appiglio, ma mostra di ignorare — e nei fatti anzi, l'attacca — una delle scelte di fondo fatta unitariamente dai sindacati, i quali nel momento in cui hanno dato vita al patto federativo hanno con forza ribadito il valore della libera militanza politica dei lavoratori e dei dirigenti sindacali, come elemento irrinunciabile per lo sviluppo della democrazia nel nostro Paese. Il senso di quella scelta e che il sindacato non può rinunciare a una scelta di sorta di «limbo apolitico» (che sarebbe una cosa non solo assurda ma anche impossibile). L'autonomia sindacale va sostentata e difesa con ogni energia: ma l'autonomia non può certo voler dire ripetizione del sindacato e soprattutto della sua linea di politica del suo membro che in qualche cittadina della Repubblica hanno il diritto e il dovere di esprimere la propria opinione sui problemi del Paese. La pretese del Popolo confermano una volta di più la concezione integralista e sovranista che anima l'attuale revisionismo dc soffociamone e i programmi di soffocamento dc-unità che sono insiti nella impostazione data da questa ultima alla campagna del referendum.

Roma: studente aggredito e ferito dai fascisti

ROMA, 28 aprile Mentre si trovava su un tram, insieme alla fidanzata, uno studente romano di 19 anni è stato aggredito da un gruppo di fascisti. Il giovane, Fabio Aranini, è rimasto ferito al volto: medico all'ospedale S. Giovanni è stato diagnosticato il danno.

L'aggressione è avvenuta nei pressi di Porta di leva, le Aranini si trovava su un tram della linea Termini-Città della Stele: alla fermata di via dei Salesiani, a Cinecittà, sono saliti tre fascisti della vicina sezione missina che avevano visto e riconosciuto lo studente. Uno dei teppisti ha colpito violentemente alle facce il giovane, con una testata poi i tre fascisti si sono accaniti sullo studente: anche la ragazza è stata presa a spintoni e malmenata.

Alcuni passeggeri del tram sono allora intervenuti per far cessare la violenza aggressiva, mentre il conducente della vettura si dirigeva verso il vicino deposito dello Stelvio. Poco dopo, mentre il vettore era uscito, il triviere è stato costretto a fermare la vettura e i fascisti ne hanno subito approfittato per fuggire.

L'agguato ha riferito alla polizia di aver riconosciuto due dei tre picchianti: si tratta di Vincenzo Romanò (che ha colpito lo studente con la testata) e di Vincenzo Schiavone.

Un'altra agguistione fascista è avvenuta nella notte in via Crescenzo, all'angolo con piazza Risorgimento. Enrico Pandolfi è stato assalito da una decina di squadristi, scaraventato terra e brutalmente pestato a sangue, a calci e pugni. Il Pandolfi ha riportato la frattura del setto nasale e numerose contusioni giudicate guaribili in tre giorni.

I giudici della Valle d'Aosta sono decisamente favorevoli al movimento del divorzio, cui hanno si e detto «un principio di libertà». Valtano «la difesa dell'istituto del divorzio come scelta per la difesa della democrazia». Questa presa di posizione è contenuta in un ordine del giorno approvato all'unanimità dalla sezione valdostana dell'Assemblea nazionale dei magistrati, alla quale aderiscono dieci degli undici giudici della regione, dal procuratore della Repubblica ai pretori e ai giudici di Tribunale.

E sono proprio gli «uffici» che in questi primi tre anni hanno gestito l'applicazione della legge a raffigurarmi a giudici, avvocati, magistrati e amministratori dei diversi principi di libertà. Ed è con questo spirito che un gruppo di personalità dell'emigrazione valdostana a Parigi, rappresentanti di diverse tendenze politiche e cattolici, hanno rivolto un appello agli elettori della valle perché votino «NO».

Pier Giorgio Bettì

A SALERNO

La manifestazione dei cattolici per il «NO»

SALERNO, 28 aprile I cattolici democratici di Salerno hanno organizzato un dibattito e diffuso un appello per il «no» nel referendum del 12 maggio, hanno tenuto al cinema Diana la loro prima manifestazione pubblica, presieduta dal vice-segretario della FIM-CISL, Giuseppe Morelli.

Non siamo un partito politico, né un movimento che conta di andare oltre il 12 maggio. Abbiamo però deciso di scendere in lotta — ha detto l'ing. Luigi Bove, presidente dell'assemblea — per condurre una battaglia che affronta chiaramente che la fedeltà non può essere imposta con la mano. Come non è possibile vincolare le coscienze altri con colpi di maggioranza. Noi ci sentiamo di vivere in comunione solo con chi riesce a riconoscere che i lavoratori vivono l'indissolubilità del matrimonio come libera scelta. Ma i motivi

t. m.

non sono solo questi: vi sono anche quelli più strettamente politici, connessi alla piena consapevolezza che «se una certa parte dovesse vincere, molte conquiste della Chiesa e dello Stato correrebbero il rischio di essere cancellate».

Alla manifestazione hanno portato il saluto i partiti di centro: Baracca per il PRI, Napoli per il PSDI, Meli per il PDUE, per il PCI, Biffi per la Cisl, e il segretario della Federazione comunitaria.

Alla fine del dibattito — cui hanno partecipato anche Pino Accioli della Consulta nazionale dei cristiani per il socialismo, Fusco, del comitato direttivo nazionale delle gioventù socialisti, Barbiero, della sezione «Allende» del Psi — è stato approvato, tra gli applausi dell'assemblea, un telegramma di solidarietà all'abate Franzoni.

t. m.

Dopo il provvedimento repressivo delle gerarchie

Ferme reazioni di cattolici alla sospensione di don Franzoni

L'ex abate della basilica di San Paolo ieri non ha celebrato la messa - Messaggi da Oregina, dall'Isoleto, dal «Movimento 7 novembre» e da numerose comunità - La censura ecclesiastica ha colpito il religioso per la sua presa di posizione a favore del divorzio - Grave atteggiamento del cardinale vicario di Roma mons. Poletti - I commenti della stampa

ROMA, 28 aprile La notizia relativa al provvedimento con cui la curia ha bloccato l'ordine di celebrazione della messa da parte del cardinale del benedettino Le Travail, su circa 110 mila abitanti, le domande di scioglimento del matrimonio sono state 113 nel 1971, 53 nel '72, 48 nel '73.

Prendiamo l'anno di mezzo.

Delle 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

In 41 casi su 45, infine, uno dei coniugi aveva costituito un nuovo nucleo familiare che solo grazie alla legge del '70 ha potuto ottenere legittimo riconoscimento.

E evidentemente una piccola minoranza quella che ha rifiutato la messa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.

Le 45 sentenze emesse nel 1972, ben 20 hanno riguardato matrimoni contratti dai più di trent'anni e ormai irreparabilmente compromessi, e in quindici casi la separazione è stata concessa.</